



Applicazione della legge sull'immigrazione in UE: cifre per il 2020

Nel 2020, a 137.800 cittadini di paesi terzi è stato negato l'ingresso nel territorio UE, mentre 557.500 sono stati trovati illegalmente presenti in uno degli Stati Membri UE. Il numero di cittadini extra-UE intimati con un ordine a lasciare uno Stato Membro UE era di 396.400 persone.

A seguito di un ordine di rimpatrio, 99.300 cittadini extra-UE sono stati rimpatriati in un altro paese (compresi altri Stati Membri UE): di questi 70.200 sono stati rimpatriati al di fuori dell'UE.

Rispetto al 2019 si osservano cali per tutti questi principali indicatori e riflettono l'impatto della pandemia di COVID-19, comprese le chiusure temporanee delle autorità nazionali e le restrizioni di viaggio.



Il 79% in meno di cittadini extra-UE ha rifiutato l'ingresso in UE nel 2020 rispetto al 2019

Nel 2020 a circa 137.800 cittadini extra-UE è stato negato l'ingresso in UE in una delle sue frontiere esterne, con un calo del 79% rispetto ai 670.800 dell'anno precedente. Tra i 21 Stati Membri UE in cui il numero di rifiuti è diminuito tra il 2019 e il 2020, è stato osservato di gran lunga il calo maggiore in Spagna, da 493.500 nel 2019 a 3.500 nel 2020.

La quota della Spagna sul totale UE è scesa dal 74% del 2019 al 3% del 2020. Ciò può essere spiegato dalla chiusura dei confini spagnoli durante la pandemia di Covid-19. Questo calo ha riguardato quasi interamente i cittadini del Marocco, poiché il numero di marocchini che hanno rifiutato l'ingresso in Spagna è sceso da 484.800 nel 2019 a 500 nel 2020.

Il maggior numero di rifiuti di ingresso nel 2020 è stato segnalato da Ungheria (36.500), seguita da Polonia (28.100), Croazia (14.700) e Romania (12.600).

Il maggior numero di cittadini extra-UE che hanno rifiutato l'ingresso in UE nel 2020 è stato osservato tra gli ucraini (56.400), seguiti dai cittadini di Albania (13.300) e Moldavia (10.200).

11% in meno di cittadini extra-UE trovati illegalmente presenti in UE nel 2020 rispetto al 2019

Nel 2020, 557.500 cittadini extra-UE sono stati trovati illegalmente presenti in UE. Si tratta di un calo dell'11% rispetto al 2019 e del 73% rispetto ai livelli del 2015, quando il numero totale di cittadini extra-UE trovati illegalmente era di 2.085.500 - il numero più alto registrato dall'inizio della raccolta dei dati nel 2008.

La Germania ha segnalato il maggior numero di cittadini extra-UE che si sono dichiarati illegalmente presenti nel 2020 (117.900), seguita da Francia (103.900), Ungheria (89.400) e Spagna (72.300).

I cittadini ucraini hanno rappresentato il maggior numero di persone che si sono trovate illegalmente presenti in UE nel 2020 (50.400). I numeri più alti sono stati registrati per i cittadini della Siria (45.700) e del Marocco (41.200).

19% in meno di cittadini extra-UE ordinati di lasciare il territorio degli Stati membri dell'UE nel 2020 rispetto al 2019

Nel 2020 circa 396.400 cittadini extra-UE sono stati obbligati a lasciare il territorio degli Stati Membri UE, in calo del 19% rispetto all'anno precedente (491.200).

Tra gli Stati membri UE la Francia ha segnalato il maggior numero di cittadini extra-UE cui è stato ordinato di lasciare il proprio territorio nel 2020 (108.400), seguita da Spagna (50.300), Grecia (38.500) e Germania (36.300).

Nel 2020 il maggior numero di persone cui è stato ordinato di lasciare il territorio di uno Stato Membro UE è stato osservato tra algerini (34.000), marocchini (33.600) e albanesi (23.200).

Il 51% in meno di cittadini extra-UE è stato rimpatriato al di fuori dell'UE nel 2020 rispetto al 2019

Nel 2020 70.200 cittadini extra-UE hanno ricevuto un ordine di lasciare il territorio di uno Stato Membro UE e sono stati rimpatriati al di fuori dell'UE; una riduzione del 51% rispetto a un anno prima (142.300).

Tra i 23 Stati Membri UE in cui sono diminuiti, il calo maggiore è stato osservato in Polonia, da 25.900 nel 2019 a 900 nel 2020. Questa diminuzione è stata trainata dal calo dei rimpatri degli ucraini, il cui numero è sceso da 20.300 nel 2019 a 600 nel 2020.

La Germania ha registrato il maggior numero di cittadini extra-UE rimpatriati al di fuori dell'UE (12.300) nel 2020, seguita dai Paesi Bassi (8.700), dalla Grecia (7.000) e dalla Francia (6.900).

Gli albanesi (9.800) sono in cima alla lista dei cittadini extra-UE rimpatriati in un paese terzo nel 2020, seguiti da georgiani (5.700) e ucraini (5.600).

Per maggiori informazioni:

- [Articolo](#) Statistics Explained sull'applicazione delle statistiche sulla legislazione in materia di immigrazione.
- [Sezione](#) del sito Eurostat sulle statistiche sulla migrazione gestita.
- [Banca dati](#) Eurostat delle statistiche sulla migrazione gestita.

